

LA NORMATIVA SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA: DA INTEGRAZIONE

✚ LEGGE L.517/77

✚ L.104/92

AD INCLUSIONE

✚ L.170 del 8 ottobre 2010

✚ DM n.5669 12 luglio 2011

✚ Linee guide allegate al DM n.5669

✚ DIRETTIVA 27 dicembre 2012

Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e
organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica

✚ Circolare ministeriale n.8-6 marzo 2013

Indicazioni operative riguardanti la Direttiva del 27/12/2012

PREMESSA

L'incremento del numero degli studenti che manifestano Bisogni Educativi Speciali quali difficoltà di apprendimento, di sviluppo, di abilità e di competenze, nonché disturbi del comportamento stabili o transitori, e per le quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico. Tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno. Quindi la prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo. Tale approccio integrato consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. La scuola risponde con interventi e competenze didattico-pedagogiche diversificate, integrate tra loro affinché la diversità sia ricchezza per tutta la comunità. Il piano per l'inclusione raccoglie, in un quadro organico, gli interventi intrapresi e da intraprendere per affrontare le relative problematiche all'inclusività degli alunni BES, (alunni con disabilità, con disturbi e/o disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, deficit dell'attenzione e dell'iperattività A.D.H.D., alunni con disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana). Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglia, equipe medica, ASL, assistenti all'autonomia e alla comunicazione) che devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per una didattica inclusiva da esplicitare nelle diverse situazioni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|-----------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | |
| ➤ minorati udito | |
| ➤ Psicofisici | 44 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 30 |
| ➤ ADHD/DOP | |
| ➤ Borderline cognitivo | |
| ➤ Altro | 12 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | |
| ➤ Linguistico-culturale | |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | |
| ➤ Altro | |
| Totali | 82 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Si / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Si |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Si |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Si |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Si |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Si |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Si |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Si |
| Docenti tutor/mentor | | No |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-------------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | No ? |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | Sì |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Sì |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | x | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | x | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | | x |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | x | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | x | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | x | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola:

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico:

- Partecipa alle riunioni del Gruppo H;
- È messo a conoscenza dalle funzioni strumentali del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività): ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Il **GLI** svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- offre consulenza
- individua gli aspetti di forza e di criticità delle attività inclusive
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- verifica il grado di inclusività della scuola

In particolare i docenti di sostegno intervengono facendo attenzione alle discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che è alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo e/o didattica laboratoriale, interventi individualizzati e personalizzati, qualora sia necessario.

La Famiglia:

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti del PDP e del PEI, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Il presente Piano di Inclusione (PAI) è parte integrante del PTOF d'Istituto e, insieme ai restanti documenti, sarà pubblicato sul sito della scuola.

I docenti, che rilevano un bisogno educativo speciale convocano il team di classe o sezione e, in base alla valutazione espressa in tale sede, informato il Dirigente Scolastico e successivamente la famiglia, l'iter verrà effettuato con le seguenti procedure:

- ✚ **Alunno con diagnosi ASL** (L.104 del 5 febbraio, legge 102 dell'agosto 2009 art.20)
 - Presentazione della diagnosi: deve pervenire al Dirigente scolastico direttamente dalla famiglia; tutta la documentazione è inserita nel fascicolo personale dell'alunno e la situazione viene comunicata al docente Funzione Strumentale per l'Inclusione. La documentazione è conservata nell'ufficio di segreteria ed è consultabile, previa richiesta del dirigente, da parte dei docenti di sostegno, di classe o di sezione.
 - Gli insegnanti, con i genitori del bambino e con gli specialisti redigono il PEI.
- ✚ **Alunno con diagnosi di Disturbo specifico dell'apprendimento** (L.170/2010) rilasciata dall'ASL o da un Centro privato accreditato
 - Presentazione della diagnosi
 - Gli insegnanti, in collaborazione con gli specialisti, redigono il P.D.P
- ✚ **Alunno senza diagnosi o con diagnosi rilasciata da centri privati non accreditati**
 - Procedura di comunicazione alla famiglia e richiesta di controllo.
 - Il team docente di classe o sezione, redige in una relazione le difficoltà mostrate dall'alunno, convoca la famiglia e la invita ad un controllo specialistico, compilando un verbale, inviando il tutto al Dirigente scolastico.
 - Gli insegnanti, con i genitori del bambino e con gli specialisti che lo seguono, qualora fosse necessario redigono il P.D.P.
- ✚ **Se non perviene documentazione**
 - Il PDP deve essere redatto obbligatoriamente per gli alunni in attesa di certificazione (L.104/92, o L.170/2010)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel nostro istituto tutti i docenti vengono costantemente informati sulla normativa inerente ai Bisogni Educativi Speciali, dedicata alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

La nostra scuola promuove a dare la massima diffusione a iniziative formative che rientrano nel PNFD, Piano Nazionale Formazione Docenti che riguardano l'asse strategico dell'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI

(Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.

- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è sotteso alla buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di supporto alla classe, prima ancora che all'alunno. Nei singoli PEI viene esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e nei plessi.

L'intervento di inclusione si svolge prevalentemente in classe, riducendo al minimo i tempi di lavoro individualizzato/personalizzato e ricercando sempre più costantemente il raccordo ed il contatto con la progettazione di classe/sezione quando non sia possibile evitare la differenziazione della proposta educativo-didattica.

L'istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da una persona specialista capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico. Lo sportello psicopedagogico si propone di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- Supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio:

- Servizio di Riabilitazione Età Evolutiva Bastia Umbra SREE;
- Servizi sociali della ASL1;
- Servizi sociali dei comuni di Assisi, Bastia Umbra;
- Centro F.A.R.E. di Perugia;
- Cooperativa Sociale ASAD (assistenti all'autonomia ed alla comunicazione);
- U.S.R (Ufficio Scolastico Regionale);
- Ente locale per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Istituto Serafico di Assisi;
- Scuola secondaria di Secondo grado "Properzio Assisi";
- Associazione Dislessia Assisi;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito ad inizio anno scolastico, si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione del PDP e del PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tenere conto delle diversità come risorsa.

Costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sui nuovi curricoli, sulle metodologie di conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricoli più inclusivi. Adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che resteranno sempre validi, ma all'interno di una didattica che punti all'acquisizione di "competenze per la vita".

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica di integrazione e di inclusione per i singoli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe/ sezione. A tal fine, saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e di laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite dalle ore di compresenza, utilizzate come risorse interna per sostenere gli alunni in particolare difficoltà.

Utilizzo di attrezzature tecnologiche e multimediali o di software specifici quali strumenti di metodologia innovativa ed inclusiva.

Piattaforma digitale G-suite for education G-suite for Education" è una piattaforma online di Google con una serie di applicazioni che possono essere utilizzate gratuitamente da tutto il personale della scuola e dagli alunni. L'emergenza epidemiologica ha causato una brusca e prolungata sospensione della presenza degli alunni nelle scuole. Questa costrizione "forzata" ha privato i bambini e i ragazzi di opportunità di crescita e di relazione oltre che di percorsi di apprendimento. L'opportunità per contrastare questa privazione è arrivata dalla didattica a distanza che ha permesso di continuare a mantenere una relazione con gli alunni oltre che continuare a perseguire il compito sociale e formativo dell'"essere" e del "fare" scuola. Tutto ciò è stato possibile oltre che dall'utilizzo del registro elettronico da un ambiente virtuale di apprendimento. La piattaforma G-suite, pertanto, è stata implementata per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia primaria e della scuola secondaria ed è stata utilizzata dai docenti sia da remoto che in modalità sincrona. A tal proposito è stato redatto un regolamento specifico per l'utilizzo dei servizi forniti da Google sulla piattaforma online "G-suite for Education". Finita l'emergenza sanitaria la piattaforma dovrebbe e potrebbe portare ad una didattica digitale interdisciplinare in grado di coinvolgere maggiormente gli alunni e motivarli all'apprendimento e consentire l'implementazione delle moderne tecniche di insegnamento definite dall'Indire "avanguardie educative".

Didattica digitale integrata DDI

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo il Curricolo verticale di Istituto, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni con disabilità parteciperanno, nel rispetto delle proprie potenzialità, dei propri ritmi e tempi di attenzione, alle videoconferenze con la propria classe o in piccoli gruppi, per una piena inclusione anche a distanza. Nelle videolezioni con la classe e/o in gruppi, l'insegnante di sostegno fungerà da mediatore didattico e promuoverà il dialogo tra gli alunni per mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza. Gli insegnanti di sostegno garantiranno una presenza in attività sincrone di almeno 8/10 ore settimanali alla scuola primaria e 10/12 ore settimanali alla scuola secondaria di primo grado (suddivise tra il numero di alunni assegnanti), che potranno essere effettuate in videolezioni personalizzate e /o con l'intera classe e/o con piccoli gruppi di alunni. Tuttavia ogni docente di sostegno, in accordo con il Team docente/Consiglio di classe e con la famiglia, individuerà modalità operative flessibili ed adeguate ai bisogni dell'alunno, tenendo conto della specificità dell'handicap e della sua condizione di salute. Inoltre sono previste, qualora necessarie, videolezioni integrative individuali utili per supportare gli alunni con disabilità nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI, anche in orario pomeridiano.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive provengono in genere dagli enti locali a seguito di specifica progettazione della scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel nostro Istituto vengono condivisi e attuati Progetti di Continuità Verticale che coinvolgono la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado. Particolare attenzione viene dedicata al passaggio di informazioni, alla presentazione degli alunni ed alla condivisione di buone pratiche attraverso incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola.

Questi momenti di confronto si rilevano molto funzionali soprattutto nel caso di difficoltà, disabilità, altri BES, poiché consentono di considerare l'alunno nel cammino verso la piena esplicazione della propria personalità e del Progetto di Vita. L'insegnante di sostegno, in alcuni casi, affianca il proprio alunno/a durante il periodo di inserimento nella nuova scuola.